



COMUNE  
DI LIVORNO



COMUNE DI  
COLLESALVETTI

## INDAGINE CAMPIONARIA SULLE FORZE DI LAVORO NEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE DELL'AREA LIVORNESE

### Risultati provvisori relativi al Primo Trimestre 2005

Da Ottobre 2003 nel Sistema Economico Locale dell'Area Livornese le due Amministrazioni Comunali di Livorno e Collesalveti, assistite per gli aspetti tecnici e metodologici dall'Istat-Ufficio Regionale per la Toscana, hanno avviato una autonoma indagine sull'occupazione. L'indagine si basa sull'estrazione trimestrale di un campione di individui dall'anagrafe della popolazione stratificato per quartiere di residenza, classe di età e sesso. La numerosità campionaria per ogni ciclo di rilevazione del 2005 è di 900 unità. Ogni individuo selezionato è intervistato per la prima volta da un rilevatore presso il proprio domicilio. E' successivamente contattato per telefono a 3, 12 e 15 mesi di distanza per verificare eventuali variazioni nel frattempo occorse nella sua situazione lavorativa. Uno schema di rotazione di questo genere consente di ottenere sia stime trimestrali (congiunturali) che medie annue (strutturali). Il contenuto informativo dell'indagine e il rigore metodologico con cui la stessa è impostata hanno fatto sì che fosse inserita dal triennio 2005-2007 nel Programma Statistico Nazionale (PSN), atto normativo che contiene l'insieme delle rilevazioni di interesse nazionale.

Nel presente foglio informativo si intendono diffondere alla collettività le stime congiunturali per il primo trimestre del 2005, che ha come periodo di riferimento la settimana dal 14 al 20 Marzo. Le stime congiunturali presentano l'innegabile vantaggio di essere molto tempestive e puntuali nel riferimento temporale, ciò nonostante il limitato numero di casi su cui vengono calcolate le rende meno efficienti sotto il profilo dell'affidabilità e correttezza (consistenza). Per questa ragione è necessario leggere i risultati di seguito proposti con la massima accortezza, specie con riguardo alle variabili che presentano una frequenza molto bassa. Nella lettura delle risultanze si prega pertanto di non limitarsi ad assumere come stima di ciascun fenomeno i valori centrali (V.C.), anche se più probabili, ma di considerare che la percentuale ignota è compresa con quasi certezza (probabilità del 95%) all'interno dell'intervallo delimitato dai valori Min e Max.

Si segnala inoltre che nel corso dell'anno la base anagrafica potrà essere modificata per effetto delle regolarizzazioni anagrafiche successive al Censimento. Per quanto riguarda l'illustrazione degli aspetti metodologici della rilevazione (campo di osservazione, piano di campionamento, procedimento di stima e riporto dei risultati all'universo) si rimanda al volume con i risultati medi del 2004. Al di là dello specifico contenuto informativo, l'elaborazione dei risultati per il primo trimestre 2005 ha anche il vantaggio di risultare un importante, e ulteriore, strumento di validazione dei dati medi relativi al 2004.

# POPOLAZIONE PER CONDIZIONE PROFESSIONALE E GENERE

Tavola 1. Popolazione residente per età e genere

Classi di età	Valori assoluti (v.a.)			Percentuali (%)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
15 - 29	13.154	12.715	25.869	17,8	15,5	16,6
30 - 54	32.757	32.713	65.470	44,3	39,9	42,0
55 - 74	20.675	23.704	44.379	27,9	28,9	28,4
75 +	7.434	12.869	20.303	10,0	15,7	13,0
<b>Totale</b>	<b>74.020</b>	<b>82.001</b>	<b>156.021</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Valori medi del primo trimestre 2005

Tavola 2. Popolazione residente per condizione professionale e genere

Condizione professionale	Maschi			Femmine			Totale		
	Min	V.C.	Max	Min	V.C.	Max	Min	V.C.	Max
<b>Forze di Lavoro</b>	<b>54,7</b>	<b>59,4</b>	<b>64,1</b>	<b>36,3</b>	<b>40,5</b>	<b>44,8</b>	<b>46,3</b>	<b>49,5</b>	<b>52,6</b>
Occupati	52,0	56,7	61,3	32,4	36,5	40,6	43,0	46,1	49,2
Non occupati	0,9	2,7	4,5	2,0	4,0	6,0	2,0	3,4	4,8
<b>Non forza lavoro</b>	<b>35,6</b>	<b>40,6</b>	<b>45,7</b>	<b>53,5</b>	<b>59,5</b>	<b>65,4</b>	<b>46,6</b>	<b>50,5</b>	<b>54,4</b>

Tavola 3. Tassi di Attività, di Occupazione e di Disoccupazione per genere

Tassi	Maschi			Femmine			Totale		
	Min	V.C.	Max	Min	V.C.	Max	Min	V.C.	Max
Tasso di Attività	54,7	59,4	64,1	36,3	40,5	44,8	46,3	49,5	52,6
Tasso di Occupazione	52,0	56,7	61,3	32,4	36,5	40,6	43,0	46,1	49,2
Tasso di Disoccupazione	3,6	4,6	5,5	8,8	9,9	11,1	4,2	6,9	9,6

Il Tasso di Attività è il rapporto percentuale tra la Forza di Lavoro e la popolazione con 15 anni e oltre

Il Tasso di Occupazione è il rapporto percentuale tra gli Occupati e la popolazione con 15 anni e oltre

Il Tasso di Disoccupazione è il rapporto percentuale tra i Non Occupati e la Forza di Lavoro

## OCCUPATI PER GENERE

Tavola 4. Occupati per classi di età e genere

Classe di età	Maschi			Femmine			Totale		
	Min	V.C.	Max	Min	V.C.	Max	Min	V.C.	Max
15 - 29	11,2	15,6	20,0	12,8	18,9	25,1	13,3	17,0	20,7
30 - 54	65,2	69,8	74,4	63,0	69,2	75,5	65,8	69,6	73,3
55 - 74	10,2	14,6	18,9	6,4	11,8	17,3	10,0	13,4	16,9

Tavola 5. Occupati per titolo di studio e genere

Titolo di studio	Maschi			Femmine			Totale		
	Min	V.C.	Max	Min	V.C.	Max	Min	V.C.	Max
Universitario (a)	10,8	15,2	19,6	11,0	17,0	23,0	12,4	16,0	19,6
Diploma (b)	41,2	46,4	51,6	41,1	48,1	55,1	42,9	47,1	51,4
Titolo inferiore	33,2	38,4	43,6	27,9	34,9	41,8	32,7	36,9	41,2

(a) Dottorato di ricerca. Laurea di durata superiore a tre anni. Diploma di laurea triennale.  
(b) Diploma di scuola media superiore o di avviamento professionale

Tavola 6. Occupati per posizione nella professione e genere

Posizione nella professione	Maschi			Femmine			Totale		
	Min	V.C.	Max	Min	V.C.	Max	Min	V.C.	Max
<b>Indipendente</b>	<b>19,4</b>	<b>24,2</b>	<b>29,1</b>	<b>10,4</b>	<b>16,4</b>	<b>22,3</b>	<b>17,1</b>	<b>21,0</b>	<b>24,8</b>
<b>Dipendente</b>	<b>71,5</b>	<b>75,8</b>	<b>80,0</b>	<b>78,7</b>	<b>83,6</b>	<b>88,5</b>	<b>75,8</b>	<b>79,0</b>	<b>82,3</b>
a tempo determinato	5,9	9,8	13,7	16,9	23,4	29,9	11,9	15,5	19,1
a tempo indeterminato	61,2	65,9	70,7	53,5	60,2	66,9	59,6	63,5	67,5

Tavola 7. Occupati per Settore di attività e genere

Settore di attività	Maschi			Femmine			Totale		
	Min	V.C.	Max	Min	V.C.	Max	Min	V.C.	Max
Agricoltura	-	1,1	3,1	-	0,6	2,7	-	0,9	2,4
Industria	22,1	27,1	32,0	2,9	7,6	12,4	15,2	19,0	22,7
Servizi	49,2	54,3	59,4	61,6	67,9	74,3	55,9	60,0	64,0
Pubblica Amministrazione	13,0	17,5	22,1	17,3	23,8	30,4	16,4	20,2	24,0

## NON OCCUPATI

Tavola 8. Non occupati per tipo di occupazione desiderata

Tipo di occupazione cercata	Totale		
	Min	V.C.	Max
Alle dipendenze	83,1	94,1	-
Lavoro autonomo	-	5,9	21,9

Tavola 9. Non occupati per tipo di orario desiderato

Tipo di orario desiderato	Totale		
	Min	V.C.	Max
Solo tempo pieno	-	15,6	33,9
Solo tempo parziale	10,9	32,1	53,4
Qualsiasi	31,0	52,3	73,7

Tavola 10. Non occupati per luogo di lavoro desiderato

Luogo di lavoro desiderato	Totale		
	Min	V.C.	Max
Comune di residenza	18,4	43,6	68,8
Comune con pendolarismo giornaliero	7,1	31,7	56,3
Altro Comune	1,1	24,7	48,3

## ANALISI SOMMARIA DEI RISULTATI

Dai dati presentati nel rapporto, tenendo conto anche degli intervalli di confidenza, emerge che i risultati provvisori del primo trimestre 2005 non si differenziano in maniera significativa da quelli medi relativi al 2004, sia nella composizione della popolazione per condizione professionale che per quanto riguarda le caratteristiche degli occupati e dei non occupati. La popolazione attiva (forze di lavoro) è di poco inferiore alla metà dei residenti con 15 anni e oltre (49,5%). Gli occupati in particolare incidono per il 46,1%, i non occupati per il residuo 3,4%. Di conseguenza il tasso di disoccupazione per il primo trimestre 2005 è del 6,9%. Prestare attenzione al fatto che il lieve calo rispetto alla media del 2004 (7,7%) non necessariamente sottende un miglioramento nel mercato del lavoro ma può anche essere ascrivibile a fattori puramente casuali (che possono agire grazie alla limitata dimensione campionaria).

Dai numeri si evince che il profilo tipico degli occupati è quello di persone mediamente nelle età centrali lavorative (da 30 a 54 anni, con il 69,6% dei casi), con un profilo culturale medio - basso (la quota di laureati è limitata al 16,0% del totale). La posizione nella professione è in circa 8 casi su 10 quella di lavoratore dipendente, nel 15,5% dei casi a tempo determinato. Il settore di attività numericamente più importante è quello dei servizi (che assorbe il 60,0% degli occupati) seguito a grande distanza dall'industria e dalla pubblica amministrazione (entrambi con circa il 20%).

L'identikit delle persone in cerca di occupazione è abbastanza scontato: oltre il 90% preferirebbe un lavoro dipendente, nella metà dei casi non esistono problemi di orario ma  $\frac{3}{4}$  di coloro che cercano un impiego desidererebbero lavorare nel comune di residenza o in un comune con pendolarismo giornaliero.

L'analisi per genere, laddove possibile, conferma infine dati già noti: le donne partecipano di meno dei maschi al mercato del lavoro (il tasso di attività è del 40,5% contro il 59,4%). Rispetto agli uomini sono maggiormente impiegate nella posizione di lavoratore dipendente a tempo determinato.

*E' attesa per il mese di Ottobre 2005 l'uscita dei risultati medi relativi al 2° trimestre di rilevazione, che ha come periodo di riferimento la settimana dal 20 al 26 di Giugno, e come periodo di rilevazione dal 27 Giugno al 22 Luglio.*

### **Foglio informativo relativo ai risultati provvisori dell'Indagine sulle Forze di Lavoro dell'Area Livornese per il Primo Trimestre 2005 - Trimestre 1/2005**

Impianto metodologico a cura di: Alessandro Valentini, Ricercatore Istat  
Organizzazione generale e analisi dei risultati: Federico Giuntoli, Responsabile dell'Ufficio di Statistica del Comune di Livorno

Per informazioni e chiarimenti:

Ufficio di Statistica del Comune di Livorno Telefono 0586/820305 e-mail: [statistica@comune.livorno.it](mailto:statistica@comune.livorno.it)  
Sito internet <http://mizar.comune.livorno.it/statistica/>

*Stampato nel mese di Luglio 2005 dalla stamperia del Comune di Livorno*